

20 settembre 2003 0:00

PREZZI ALTI: MA DI CHI E' LA COLPA? DI NESSUNO?

Firenze, 20 Settembre 2003. Abbiamo avuto il **presunto sciopero dei consumi** l'altro giorno con la partecipazione di associazioni di consumatori, sindacati confederali e no, fino ad associazioni di commercianti (!), preceduto dal **presidente di Confindustria** che aveva detto che responsabili erano i commercianti. Ma questi ultimi, attraverso l'autorevolezza di uno dei suoi massimi rappresentanti, **Sergio Bille'**, ha rispedito la palla al mittente, aggiungendo tra i responsabili, oltre agli industriali, anche il fisco. **L'Istat** nell'occhio del ciclone per i suoi dati che tutti reputano non-veritieri, fa il muso duro con **l'Eurisko**, che al 2,8% dell'istituto del Governo replica con un 10-12%. Il ministro delle Attivita' Produttive, **Antonio Marzano**, alternandosi con quelle delle Politiche Agricole, **Gianni Alemanno**, tuonano con consigli del tipo *"non usate la lampadina da 100 watt ma quella da 60"* oppure *"scegliete i prodotti meno costosi"*. Alcune associazioni di consumatori, dall'alto della loro onnipotenza, minacciano un giorno si' e l'altro pure societa' tipo Autostrade o Fs o le varie compagnie assicurative che se non tengono fermi o abbassano i prezzi, daranno loro filo da torcere. I commercianti della **Confesercenti** ("filoni" come sempre) si dicono disponibili a bloccare i prezzi da qui a Natale per bar e ristoranti, cosi' come avevano fatto l'anno scorso per una tipologia piu' ampia (tutti ricordano il grande successo di quell'iniziativa ... che avevamo gia' denunciato come furbesca perche' bloccava i prezzi quando questi erano gia' alti . e ora replicano ..).

Un bel calderone dove l'unico elemento di distinzione e' la confusione e, soprattutto, la mancanza di responsabilita'. Tutti innocenti e tutti colpevoli. Il classico metodo per non affrontare il problema, ma solo urlarlo. **Ognuno cercando di svolgere il ruolo dell'altro**, si' che alla fine la soddisfazione del problema sollevato viene sublimata dalla capacita' di averla detta piu' grossa possibile e, soprattutto, di averla fatta "passare" in questo o quell'altro mezzo d'informazione.

L'unica certezza qual'e'? I prezzi che continuano a lievitare. Piu' ci sono altisonanti dichiarazioni e prese di posizione, piu' i prezzi corrono, e non poco.

E mentre tutti quelli di sopra sono (o appaiono) vincenti, **uno sconfitto c'e': il consumatore.**

Che ha imparato a ben filtrare le informazioni e le urla di chicchesia, che non ha bisogno dei consigli di alcun ministro o alcuna associazione di commercianti o industriali. Che ha capito che deve fare da se' con uno stipendio fermo a fronte di prezzi di servizi e prodotti quasi raddoppiati.

Quindi, per ora ci teniamo la sconfitta, **continuando -noi associazione- a dispensare informazioni e consigli perche' il consumatore subisca il meno possibile i danni di questa situazione.** Auspicando che i due ministri in causa ci facciano vedere qualche fatto dei tanti che hanno tirato in gioco o che noi abbiamo suggerito (defiscalizzazione parziale per il commercio al dettaglio tradizionale e totale per quello via Internet, liberalizzazione orari e licenze, abolizione dei saldi e del divieto delle vendite sottocosto).

Vincenzo Donvito, presidente Aduc